

A SAN BENEDETTO DEL TRONTO UNA VICENDA SCONCERTANTE

Africano beccato senza biglietto stacca a morsi il dito a un'agente

Portato in commissariato per un controllo, il gambiano (con precedenti) ha prima tentato di fuggire, poi ha aggredito tre poliziotti. Sedato e portato in ospedale, è ora in stato di fermo

SIMONA PLETTO

■ Le ha staccato a morsi un dito, davanti agli occhi increduli dei colleghi riuniti all'interno del commissariato di polizia di San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno. Un gesto "cannibalesco" e di inaudita crudeltà, quello di cui si è reso protagonista un gambiano di 25 anni. L'uomo era stato accompagnato in commissariato perché sorpreso senza biglietto e senza documenti mentre viaggiava su un treno regionale.

Tutto è successo nella notte tra venerdì e sabato, attorno alle 22. Il gambiano è stato sorpreso dal controllore sul treno locale diretto a Pescara, privo di biglietto. Per questo motivo è stato invitato a scendere dal treno alla prima fermata utile di San Benedetto del Tronto. E già in questa fase lo straniero aveva dato segni di insofferenza perché si era ostinato a ripetere che non voleva affatto scendere dal treno. Così il controllore ha chiesto l'intervento degli agenti di polizia. Essendo la Polfer chiusa la sera per carenza di organico, è intervenuta dal centro di San Benedetto del Tronto la volante del commissariato.

Il 25enne, alto e muscoloso, è stato accompagnato al commissariato per identificarlo, proprio perché sprovvisto di documenti. Il giovane però all'improvviso ha tentato di fuggire; così gli agenti, due uomini e la donna di comprovata esperienza, hanno tentato di bloccarlo. A quel punto il gambiano ha reagito, prendendo a morsi gli arti inferiori e superiori dei

due agenti. Poi ha azzannato la parte superiore dell'indice della poliziotta, staccandole con i denti parte della falange fino all'altezza dell'unghia. Poi l'ha rigettata dalla bocca in terra. Un gesto disumano.

Per calmare il gambiano, che pare avesse già precedenti per resistenza a pubblico ufficiale, commessi in altra città, è stato necessario sedarlo e ricoverarlo in ospedale. Ma anche qui pare abbia dato in escandescenza e che si sia scagliato contro il personale medico. Per questo la Procura di Ascoli Piceno, a cui era giunta la denuncia a piede libero a carico del 25enne per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, violenza e lesioni aggravate, ha deciso di procedere con un fermo. L'uomo si trova piantonato in ospedale.

Intanto la poliziotta ieri è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico per la ricostruzione dell'arto della mano all'ospedale di Ancona.

«L'aggressione è stata violenta quanto repentina», denuncia Valter Mazzetti, segretario generale della Federazione sindacale di polizia (Fsp). «L'uomo appariva inizialmente collaborativo, ma all'improvviso si è scagliato contro di loro infierendo in particolare sulla poliziotta a cui ha staccato una falange con un morso». Il sindacato parla di «violenza cieca e inaspettata», per una situazione che fa il paio con le martellate sferrate ad alcuni colleghi giorni fa a Biella e con tante altre reazioni violente ai danni degli agenti. Questo rende sempre più indispensabile potenziare il controllo del territorio con più personale



Peso: 36%

e più mezzi.

A questo proposito, il segretario provinciale del **Sindacato autonomo di polizia (Sap)**, Massimiliano D'Eramo, ha evidenziato come lo stesso commissariato, teatro della brutale aggressione alla collega e che serve una popolazione di 49mila abitanti, sia pesantemente sotto con i numeri delle divise. «La pianta organica non viene aggiornata dal 1989 e gli uffici attuali non sono adeguati alle esigenze del territorio», lamenta D'Eramo. «Per questo chiediamo di elevare il commissariato a livello dirigenziale, scatto che permetterebbe di avere due volanti anziché una sola in stra-

da, oltre ad aumentare l'organico dagli attuali 43 (pochissimi, uno ogni mille abitanti, ndr) a 70/80 agenti».

A seguito dell'episodio, è arrivata la lettera ufficiale del vicepresidente della Regione Marche, Filippo Saltamartini, indirizzata al Ministero dell'Interno. Nella missiva, si chiede il potenziamento dell'organico, in particolare per la Polizia Ferroviaria, al fine di prevenire nuove aggressioni ai danni degli agenti. Sempre ieri Saltamartini si è recato in visita alla poliziotta ferita, alla quale ha espresso solidarietà a nome suo e della Giunta regionale.

Anche il ministro e vicepremier Matteo Salvini ha voluto far sentire la propria vicinanza, inviando un messaggio di sostegno all'agente ferita.



Peso:36%